



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di GORGONZOLA

"i camosci"



Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)
Tel. +39 3757286755 [Attivo h. 21.00 / h. 23.00 – Martedì e Giovedì]
Indirizzo E-Mail: caigorgonzola@virgilio.it - Sito Internet: www.caigorgonzola.it

DOMENICA 21 MAGGIO 2023

PIEMONTE

"Monte Faiè" - 1352 m

Splendidi panorami e fioriture primaverili all'Alpe del Vercio & la bucolica Alpe Ompio!

"Cima di Corte Lorenzo" - 1574 m

Adrenalinico itinerario lungo le creste della Val Grande ... in cammino a "fil di cielo"!

PROGRAMMA

DOMENICA 21 MAGGIO 2023

- Ore: **6.30** Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **8.30** Arrivo a Mergozzo (VB) – Fraz. Bracchio.
Ore: **17.00** Partenza da Mergozzo (VB) – Fraz. Bracchio.
Ore: **19.00** Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI CAI	NON SOCI
Viaggio A / R in pullman.	€ 35,00	€ 40,00
Assicurazione Giornaliera. Intervento C.N.S.A.S.	Compresa	€ 4,05 / Giorno

NOTE.

- **VIAGGIO.** (Modalità di svolgimento)
 - SALVO DIFFERENTI INDICAZIONI SPECIFICATE.NELL'EVENTUALITÀ VENISSE A MANCARE IL NUMERO NECESSARIO PER POTER ORGANIZZARE IL VIAGGIO IN PULLMAN, OPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI DI ACCESSIBILITÀ PER AUTOMEZZI DI GRANDI DIMENSIONI, L'ESCURSIONE POTREBBE EFFETTUARSI CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI; INVITIAMO A COMUNICARE TALE DISPONIBILITÀ AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CONTESTUALMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE.
- **ATTENZIONE ! - ISCRIZIONI APERTE FINO AL 18 MAGGIO 2023.**
 - Trasporto c/Pullman > Numero Massimo Partecipanti: 25 Persone
 - Trasporto c/Mezzi Propri > Numero Massimo Partecipanti 50 Persone
- **ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I.**
(VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)

*Secondo quanto previsto dal Regolamento Partecipazione Attività. (Prenderne Visione)
In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione verrà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni.*

... UN PÓ DI STORIA ... E DI INFORMAZIONI.

Proposta interessante e panoramica, è prevista con un duplice impegno per ognuno dei due gruppi che andremo a formare, una prima escursione di carattere quasi “semplice” ... ma, altamente soddisfacente, che andrà a raggiungere la vetta del Monte Faiè, (1352 m s.l.m.) ed una seconda escursione “molto impegnativa” ... il cui scopo è quello di “affrontare e provarsi” su tratti di “terreno d’avventura” ... esperienza utile ad entrare in “sintonia” con gli ambiziosi programmi dell’imminente estate ... la Cima di Corte Lorenzo! (1574 m s.l.m.)

Le due escursioni presentano il tratto iniziale del percorso, in comune, per poi dividersi e puntare alle differenti mete, che si trovano sul confine occidentale del Parco Nazionale della Val Grande compreso tra la piana formata dalla porzione meridionale della Val d’Ossola e la Piana di Fondo Toce e i “laghi prealpini” di Mergozzo e d’Orta, (... anche se, almeno secondo la attuale classificazione orografica delle Alpi ... in Piemonte, possiamo affermare che non esisterebbero territori associabili ad una catena prealpina ...); l’articolata “Cresta dei Corni del Nibbio”, collega la vetta del Pizzo Proman alla Cima di Corte Lorenzo con la sezione più “alpinistica” per poi continuare sino al valico della “Colma del Vercio” e risalire alla panoramica vetta del Monte Faiè, che è posta al limite meridionale del Parco Nazionale della Val Grande e dell’area della “Riserva Integrale del Pedum”, territorio in cui oggi è insita l’ “area wilderness” più estesa d’Italia!

Camminare in Val Grande, ovunque lo si faccia, significa tuffarsi in un mondo ricco di storia fatto di lavoro, fatica e fame, sembra incredibile che in questo territorio, oggi apparentemente così ostile, l’uomo abbia potuto vivere, lavorare per sostentamento, infatti, qui in Val Grande, forse più che in altri luoghi delle valli alpine, l’uomo ha conosciuto un’intensa epopea lavorativa con la produzione di legname e di energia elettrica; ora, che la Natura si è nuovamente riappropriata di tutto il territorio che l’uomo aveva “addomesticato” ... ecco riaffiorare la “natura selvaggia dei luoghi ... citiamo un esempio, sembra impossibile che il piccolo paese “Valgrandino” di Cossogno, alla fine dell’Ottocento, (1889-1890-1892) sia stato uno dei primi paesi in Italia a beneficiare di una Centrale Elettrica per usi industriali, utilizzi privati e illuminazione pubblica, nei paesi di Intra e Pallanza, inoltre ... con buone probabilità, si ritiene addirittura che la “Centrale di Cossogno” sia stata la prima in assoluto ... ma, come in molte altre comunità montane, in tutto il territorio della Val Grande, era più la fame e la miseria a far compagnia alla gente e attraverso queste testimonianze di stentata ma dignitosa sopravvivenza, oggi se ne “rivive” il mito ... quasi che per l’uomo di oggi, fosse un ritorno alle origini. ... Un’esperienza da vivere insieme ... vi aspettiamo!

MONTE FAIÈ. – L’escursione al Monte Faiè partendo dalla località di Bracchio è ideale per affrontare un bella camminata e godere di paesaggi veramente fuori dal comune, la quota non eccessivamente alta e l’esposizione al sole dei versanti, oggi, la rendono praticabile praticamente in ogni stagione oltre a non presentare particolari difficoltà, se non dedicarsi ad un buon impegno escursionistico.

Dalla Fraz. Bracchio, del comune di Mergozzo, a quota 310 metri, una volta entrati tra le abitazioni, si prosegue verso la parte superiore del borgo e nei pressi della chiesa si imbecca mulattiera che sale costantemente, presentando alcuni tratti un po’ ripidi sino all’Alpe del Vercio, (828 m s.l.m.) il tracciato è ampio e comodo, transitando dall’Alpe Curghei, (650 m s.l.m.) senza fretta, ed ammirando splendidi scorci panoramici, dopo circa un’ora arriveremo all’alpe, dove tra splendide fioriture di azalee, ortensie e camelie oltre all’amenità di questo luogo agreste, (Eremo dedicato alla Beata Vergine delle Grazie) si potrà godere di una vista panoramica eccezionale, alla base del pendio risalito, verso Sud, è visibile il Lago di Mergozzo, anticamente, nella “veste” di golfo, era unito al bacino del Lago Maggiore, mentre, leggermente ad Ovest, ecco il “Piano di Fondo Toce” in primo piano, “chiuso” a meridione dalla cima del Mont’Orfano e dalle montagne circostanti, sulle cui pendici sono ancora attive le cave da cui vengono estratti i marmi, (Cava di Candoglia) con cui è stata realizzata la Cattedrale del Duomo di Milano, mentre, in secondo piano apparirà un’ampia porzione del Lago Maggiore con le cittadine di Baveno, Stresa e le splendide Isole Borromee, dall’alto, si potrà scorgere il Lago d’Orta racchiuso tra il Mottarone e i monti della Val Strona e ... spingendo lo sguardo oltre la costiera formata dal Monte Cerano e dal Poggio Croce ... uniti alla vetta dell’Eyehorn ed al vicino Monte Massone, sono seguiti da un’infinita quinta di vette, che “anticipano” lo sfondo ... dove ammireremo il “Gruppo del Monte Rosa”!

Ripartendo con l’escursione, dall’alpeggio, poco oltre la Chiesetta dell’Eremo del Vercio, si seguono le indicazioni per il Monte Faiè, iniziando la salita che ci porterà al valico della Colma di Vercio, (1255 m s.l.m.) il sentiero è sufficientemente ampio, ma presenta alcuni brevi tratti esposti, è il tratto più impegnativo.

Arrivati alla colma, ci troviamo in uno storico ed importante luogo, qui, troviamo i resti del basamento della teleferica che anticamente serviva per far “uscire” il legname dalla Val Grande, sarà sicuramente interessante ascoltarne le storie ... dopodiché sarà possibile proseguire verso il Monte Faiè attraverso due sentieri, il primo e più pratico corre sulla cresta fino alla vetta, mentre il secondo percorre il bosco di faggi fino all’Alpe Caseracce, dopodiché, ne raggiunge la cima attraverso il “Sentiero Natura”; il primo percorso risulta più panoramico, mentre il secondo, quello “storico” ... rimane affacciato sui boscosi versanti della Val Grande e la “Riserva Integrale del Pedum”, giunti in vetta, ai 1352 metri, la grandiosa visuale, saprà certamente ripagare di tutti gli sforzi fatti ... volgendo lo sguardo ad Est, si potranno scorgere i prati dell’Alpe Ompio, la nostra meta successiva e in giornate particolarmente limpide, potremmo distinguere i bacini dei Laghi di Varese e “spingere” lo sguardo sino alle vette prealpine lombarde e ... la città di Milano!

Ripartiti, scenderemo verso l'alpe, su terreno agevole, seguendo la traccia di sentiero attraversando un rado bosco di betulle e faggi, per giungere rapidamente ad un valico, in la località La Croce, (1110 m s.l.m.) importante crocevia degli itinerari "Valgrandini" che si addentrano nel territorio del Parco ed "avvicinano" l'area della "Riserva Integrale del Pedum" ... mediante questo tratto, ritorneremo sul versante solatio e percorrendo un gradevole sentiero raggiungeremo l'Alpe Ompio e il vicino Rif. A. Fantoli, (1105 m s.l.m.), dove potremo regalarci un meritato riposo e una bella merenda!

Sicuri che il meritato riposo ci abbia ritemperato, con il gruppo che nel frattempo si sarà ricomposto, perché verremo raggiunti anche da coloro che avranno allungato l'escursione sino alla Cima di Corte Lorenzo, ripartiamo in direzione dell'Alpe Ruspeso. (941 m s.l.m. – Area "Pic-Nic") attraverso una bella mulattiera, sino alla strada asfaltata che sale dalla località di Bieno, dopodiché, percorreremo un breve tratto di asfalto in discesa sino a ritrovare, ciò che rimane dell'antica mulattiera per la località di "Cappella Erfo", (687 m s.l.m. – Incrociando più volte la strada), poi, superiamo la "Cappella di Roccolo" e con moderati saliscendi in prevalente discesa arriviamo all'Alpe Boscopiano, (448 m s.l.m.), questo tratto di percorso risulta un po' "trasandato", anche a seguito di rovinosi incendi che si sono verificati negli anni passati, ma ... superata l'alpe, si "trasforma" in una bella mulattiera che si sviluppa tra bei muretti a secco ... così, rapidamente ed in breve ... ci ritroviamo a Bracchio, (310 m s.l.m.) al termine di questo appagante itinerario.

CIMA di CORTE LORENZO. – Questo itinerario risulterà in comune all'escursione al Monte Faié, sino alla "Colma di Vercio", qui, inizierà il tratto di percorso che comporterà il "massimo impegno escursionistico", (circa 3 o 4 ore di percorso tra andata e ritorno dal valico ...) questo tratto dell'itinerario, necessita di allenamento, grande attenzione, "passo sicuro" ed anche esperienza, sviluppandosi su versanti ripidi ed esposti e lungo l'affilato crinale, oggi integralmente denominato: "Cresta dei Corni del Nibbio", (... in realtà l'effettivo sviluppo della "cresta", corrisponde alla traversata alpinistica che troviamo tra la Cima di Corte Lorenzo e la vetta Pizzo del Lesino ...) l'itinerario è panoramico ed adrenalinico e ... nei momenti di pausa, si potrà osservare una magnifica vista sul "Gruppo del Monte Rosa".

La prima elevazione della cresta è la Cima Mergozzoni, (1384 m), evitabile con una traversata nel bosco sul versante valgrandino, dopodiché, si affronta la salita al Carbunisc, (1475 m) e la successiva ripida discesa, dove incontreremo il primo tratto attrezzato con catena, raggiunta la selletta, ecco che dovremo affrontare la prima traversata su rocce ed intraprendere l'impervia salita alla Cima del Sassarut, (1474 m) percorrendo altri tratti attrezzati, questo tratto potrebbe risultare il più impegnativo della traversata, dopodiché, si scenderà da questa terza elevazione anche attraverso l'ausilio di qualche catena sino all'ennesima selletta, essa, precede l'anticima, identificabile con la vetta chiamata: La Pasquetta, (1540 m) poi ... ancora una ripida discesa e ... superato l'esposto traverso, affronteremo l'ultima salita, ormai su terreno "quasi agevole" ... ancora pochi metri e saremo in vetta, la Cima di Corte Lorenzo, (1574 m) è raggiunta ... il panorama abbraccia un orizzonte amplissimo, i "selvaggi abissi" dei versanti ossolani e valgrandini, il solco della Valle Anzasca, fino al massiccio del Monte Rosa, talmente vicino che sembra di poterlo toccare con mano ... sino ai "giganti 4000" del Vallese in Svizzera, mentre sul versante Est, ecco il selvaggio solco, scavato dal Rio Val Grande, dominato dalla vetta di Cima Pedum; arrivando a percorrere questo tratto di cresta, troviamo la vera "magia" di questi luoghi ... dopo ore di impegnativo cammino, verremo proiettati al "confine fra due mondi" ... da un lato ci "arrivano" attenuati ... i "suoni" della pianura, li percepiremo vicini, ma al contempo lontani, ma ... compiendo solamente qualche passo in direzione opposta, affacciandoci all'altro versante, ecco che tutto scompare ... tutto diventa "silenzioso" ... rimanendo stupiti dal fruscio del vento, dal "rumore bianco" del suono dell'acqua nel torrente che scorre, laggiù in fondo e ... sei in Valgrande!

Il rientro, avverrà percorrendo integralmente la traversata in cresta, sino alla Colma di Vercio, prestando sempre la massima attenzione, date le caratteristiche impervie del terreno, dopodiché, risaliremo la panoramica vetta del Monte Faié, "ricalcando" le orme degli amici che ci hanno preceduto, per poi scendere all'Alpe Ompio con il vicino rifugio A. Fantoli, qui, ritroveremo ad attenderci i nostri compagni di escursione e ... sperando che abbiano "custodito" con cura la "Merenda Alpina" ... ripartiremo, nuovamente insieme con l'escursione, andando a completare lo splendido itinerario, un percorso denso di esperienze, curiosità, ricordi ed avventure!



Nell'immagine fotografica è riprodotto l'ampio panorama osservabile lungo gran parte dell'itinerario.



C.A.I. GORGONZOLA

" i camosci "

... in montagna con noi !!! ...

Difficoltà Escursione / Trekking: E + EE + EEA.

Tipo di Escursione: Panoramica - Storica - Etnografica - Naturalistica.

Caratteristiche Itinerario: Monte Faiè - Medio Impegno. (Sono presenti alcuni brevi tratti ripidi.)
Cima di Corte Lorenzo - Molto Impegnativo. (Sono presenti alcuni brevi tratti attrezzati.)

Dislivello Complessivo (Salita): Monte Faiè - Circa 1100 m. ▲.
Cima di Corte Lorenzo - Circa 1450 m. ▲.

Dislivello Complessivo (Discesa): Monte Faiè - Circa 1100 m. ▼.
Cima di Corte Lorenzo - Circa 1450 m. ▼.

Durata / Tempi di Percorrenza: Monte Faiè - Circa 5 ½ Ore. (Percorso Completo)
Cima di Corte Lorenzo - Circa 7 ½ Ore. (Percorso Completo).

Apertura Iscrizioni: Domenica 19 Marzo 2023. (Versamento Caparra - Seguiranno Indicazioni)

Chiusura Iscrizioni: Domenica 18 Maggio 2023. (Versamento Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Riunione Pre-Attività: Giovedì 18 Maggio 2023. (Obbligatoria - Presso la Sede C.A.I. Gorgonzola)

Attrezzatura & Abbigliamento: "NdE" - Normale dotazione da escursionismo. Colazione al sacco. Acqua.
(Vedere il dettaglio consultabile sul Sito Internet.)

Attrezzatura per la traversata alla Cima di Corte Lorenzo.

- Imbracatura + Casco + Kit p/ "Longe di Sicurezza"

Note: Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I.
(Validità per tutta la durata dell'escursione. - Informazioni: In sede.)

Attenzione! Proposta di Attività Propedeutica al "Trekking Estivo".

- 1ª "Escursione Propedeutica/Test" - Domenica 21 Maggio 2023.
- 2ª "Escursione Propedeutica/Test" - Sabato 8 e Domenica 9 Luglio 2023

Responsabile Escursione:

Giuseppe Dacconi (AE/EEA/EAI - C.A.I. Gorgonzola)

IMPORTANTE!

Classificazione delle difficoltà.

T = Turistico. / **E** = Escursionistico. / **EE** = Escursionisti Esperti. / **EEA** = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.